



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGROALIMENTARI,
FORESTALI E ITTICHE

Servizio valorizzazione qualità delle produzioni

qualita@certregione.fvg.it
tel + 39 0432 555 111
I - 33100 Udine, via Sabbadini 31

Udine, data del protocollo

Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione Centrale Difesa dell'ambiente, energia
e sviluppo sostenibile
Servizio valutazioni ambientali
valutazioneambiente@regione.fvg.it

Oggetto: [ID: 13417] D. Lgs. 152/2006 – Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza statale ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs 152/2006 relativa al progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico con una potenza nominale pari a 40 MW (40 MW in immissione) e delle opere connesse ed infrastrutture indispensabili all'esercizio delle stesse site nei comuni di Pradamano (UD) e Remanzacco (UD), su terreni a destinazione agricola di estensione pari a circa 78 ha.

Proponente: **D2M Friuli S.r.l.**, impianto denominato "**Colli Giacomelli**"

PARERE DI COMPETENZA.

Con riferimento alla richiesta del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, prot. n. 176610 del 03/03/2025, assunta al prot. 177159 il 04/03/2025, si rilascia il parere di competenza dello scrivente per la pratica in oggetto,

- vista la documentazione riferita alla procedura di VIA per la costruzione e l'esercizio dell'impianto solare agrivoltaico e delle relative opere di connessione di potenza nominale pari a 40 MW consultabile al *link* reso disponibile;
- viste le "Linee guida in materia di Impianti Agrivoltaici" elaborate nel 2022 dal Gruppo di lavoro coordinato dal MITE che descrivono anche le caratteristiche minime e i requisiti che un impianto fotovoltaico dovrebbe possedere per essere definito agrivoltaico.

Sulla base delle citate linee guida, risulta necessario il rispetto dei Requisiti A, B, C e D affinché un impianto fotovoltaico possa essere definito "*impianto agrivoltaico avanzato*". In particolare, il Requisito B.1., lettera b., stabilisce il mantenimento dell'indirizzo produttivo aziendale ovvero il passaggio a un indirizzo produttivo di valore economico più elevato, fermo restando in ogni caso il mantenimento di produzioni DOP o IGP. Il valore economico dell'indirizzo produttivo è misurato in termini di valore di **Produzione standard ("P.S.")** calcolato a livello complessivo aziendale. La metodologia di calcolo del suddetto indicatore viene descritta nell'Allegato IV del Reg. (CE) n. 1242/2008, il quale stabilisce che la P.S. totale dell'Azienda è data dalla sommatoria di tutte le P.S. aziendali, ovvero considerando il valore predefinito di Standard Output (S.O.) per ogni indirizzo produttivo e moltiplicandolo per il numero di unità corrispondenti a quello specifico indirizzo ("u.m." ad es. ettari, mq, capi, alveari). Ogni indirizzo produttivo ha infatti associato un valore di Standard Output, stabilito a livello nazionale dal CREA, la cui ultima determinazione risale al 2017. Tali valori di Standard Output sono disponibili al seguente *link* del portale RICA: <https://rica.crea.gov.it/produzioni-standard-ps-210.php>.

La P.S. dell'Azienda deriva, quindi, dalla seguente equazione:

$$\text{P.S Aziendale (\euro)} = \text{Sommatoria delle P.S. di ogni indirizzo produttivo aziendale (\euro)}$$

Laddove:

$$\text{P.S di ogni indirizzo produttivo} = \text{S.O. (\euro)} \times \text{u.m}$$

Per determinare il numero di unità di misura (u.m.) corrispondenti allo specifico indirizzo, il dato di riferimento è quello presente nel **Fascicolo Aziendale** (DPR 503/1999). Tale documento è funzionale ai fini della presentazione e gestione di domande di aiuto/premio nonché all'adempimento di procedimenti amministrativi del comparto agricolo. Le informazioni presenti riguardano, a titolo esemplificativo, i dati anagrafici, i titoli di conduzione, il numero capi animali, il piano colturale (riferito al 15 maggio dell'anno di validazione del fascicolo).

Il calcolo della P.S. si può determinare tramite l'applicativo "ClassCe Lite", disponibile al seguente link https://rica.crea.gov.it/APP/classce_lite/. Una volta inseriti i dati dichiarati nel Fascicolo Aziendale per ogni attività agricola, l'azienda viene classificata in base all' Orientamento Tecnico Economico (OTE) e viene calcolata la P.S. Aziendale. Nel caso di specie, qualora sussista uno o più Fascicoli Aziendali, i dati devono essere validati alla data di presentazione dell'istanza, ai fini della determinazione della "P.S. ex-ante". Per la verifica del rispetto del Requisito B.1. lettera b, deve essere quindi verificato che la P.S. Aziendale dopo l'intervento ("P.S. Aziendale ex-post") sia maggiore alla P.S. Aziendale antecedente alla messa in servizio dell'impianto ("P.S. Aziendale ex-ante") secondo la seguente equazione:

$$\text{P.S. Aziendale ex-post} - \text{P.S. Aziendale ex-ante} > 0$$

Stante che lo scrivente Servizio esercita - tra l'altro - funzioni in materia di vitivinicoltura, potenziale vitivinicolo, sostegno al settore vitivinicolo (OCM Vino) e attende agli adempimenti relativi al riconoscimento delle produzioni di qualità a denominazione di origine (DO), indicazione geografica (IG), specialità tradizionale garantita (STG) e prodotti agroalimentari tradizionali (PAT), per quanto di competenza informa che l'area di progetto risulta ricompresa nelle aree di interesse per le produzioni enologiche: DOC Venezia Giulia, DOC Friuli Grave, DOC Prosecco, IGT delle Venezie.

Tuttavia, non entrando nel merito di competenze afferenti ad altri soggetti (produzioni biologiche, tutela della biodiversità, patrimonio culturale e paesaggio rurale), dall'esame della documentazione trasmessa è stato riscontrato che l'area destinata alla realizzazione del progetto è situata in zona agricola in parte a seminativo e in parte a vigneto interessato, quest'ultimo, da produzioni agro-alimentari di qualità relative alle denominazioni di origine e alle indicazioni geografiche presenti sul territorio regionale.

Inoltre, si rappresenta che sulla particella 289 del Foglio 4 del Comune di Pradamano risultano un impianto di vigneto di varietà Ribolla gialla ed uno di varietà Soreli interessati dall'impianto in progetto. Entrambi i vigneti sono stati realizzati beneficiando dei contributi comunitari afferenti l'OCM Vino – Misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti (RRV) - campagna 2019/2020.

Per quanto concerne la disciplina relativa agli estirpi e reimpianti, solo dopo l'estirpo totale dei ceppi delle viti, l'azienda dovrà comunicare un tanto con le procedure informatiche disponibili presso il suo Centro di Assistenza Agricola. Non sono necessarie autorizzazioni preventive.

Peraltro, le superfici vitate impiantate con gli aiuti del sostegno comunitario alla riconversione e ristrutturazione dei vigneti devono mantenere inalterata la destinazione d'uso e non possono essere estirpate per almeno dieci anni a partire dalla data del collaudo.

Il collaudo del suddetto vigneto è stato fatto il 10 marzo 2021 e pertanto, se il vigneto venisse estirpato prima del 10 marzo 2031, l'azienda dovrebbe restituire il contributo in proporzione alla superficie interessata.

In ogni caso l'azienda, estirpando la superficie vitata in parola, potrebbe reimpiantare una pari superficie di vigneto su altri terreni in disponibilità. Ad ogni buon conto, rimane in capo all'azienda, la valutazione sul fatto di estirpare dopo la scadenza dei 10 anni prevista per il mantenimento del contributo ovvero farlo prima restituendo parte dello stesso.

Concludendo, per quanto di competenza dello scrivente Servizio, non si ritiene che l'insediamento e l'esercizio dell'impianto *de quo* possa determinare compromissioni o interferenze negative con le finalità perseguitate dalle disposizioni di sostegno nel settore agricolo, fatta salva la necessità di fornire gli ulteriori elementi sopra evidenziati per ottemperare ai Requisiti previsti dalla Linee guida per definire l'impianto come "*impianto agrivoltaico avanzato*".

Distinti saluti

IL DIRETTORE *ad interim* DEL SERVIZIO

- dott. Gabriele Iacolettig -

Documento informatico sottoscritto

digitalmente ai sensi del D.lgs. n. 82/2005

Responsabile del procedimento: dott. Gabriele Iacolettig, Via Sabbadini 31 Udine – tel. 0432 555367, gabriele.iacolettig@regione.fvg.it;
Responsabile dell'istruttoria: dott. Nazareno Misuri, Via Sabbadini 31 Udine – tel. 0432 555952, nazareno.misuri@regione.fvg.it

Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 del Codice di protezione dei dati personali si informa, tra l'altro, che i dati forniti saranno trattati dalla Regione per finalità strettamente connesse alle funzioni istituzionali dell'Ente, nel rispetto dei limiti stabiliti dalle normative vigenti. I dati vengono trattati su strumento cartaceo e/o su supporto magnetico, elettronico o telematico e con modalità idonee a garantire la sicurezza.